

POLIZIA LOCALE ABRUZZO IN STATO DI AGITAZIONE: PRESIDIO A L'AQUILA

25 Ottobre 2023



L'AQUILA - Modificare il Regolamento Regionale ritenuto in parte controverso ed illegittimo; finanziare, programmare e realizzare le attività formative del personale, nonché dell'Osservatorio di Polizia Locale; stabilire criteri univoci di selezione per il personale di Polizia Locale; intervenire nei confronti degli enti locali che non rispettano le disposizioni inerenti il servizio di Polizia Locale.

È quanto chiedono gli addetti della polizia locale abruzzesi che, nell'ambito dello stato di agitazione proclamato nelle scorse settimane, questa mattina hanno manifestato all'Aquila, davanti alla sede della Giunta regionale, in un presidio promosso dal coordinamento regionale del Csa Ral, organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa della categoria.

L'iniziativa segue quella che si era svolta lo scorso 27 settembre a Pescara.

I lavoratori, con la presenza di tutto il coordinamento regionale del sindacato, rivendicano i punti già oggetto della proclamazione dello stato di agitazione del 31 agosto.

“Purtroppo, come già ripetutamente accaduto sia in sede di procedura di raffreddamento dinanzi al Prefetto de L'Aquila sia nella precedente manifestazione di Pescara, nonostante distinte richieste di audizione inoltrate alla presidenza - afferma il sindacato - l'organo politico anche stavolta ha inteso sottrarsi al confronto, dimostrando assenza di interesse, scarsa attenzione e poco rispetto riguardo ai diritti ed alle rivendicazioni degli addetti di Polizia Locale abruzzesi. Di fronte all'ennesimo forfait dimostrato dal presidente Marco Marsilio e dall'assessore di riferimento Pietro Quaresimale, preso atto del perdurare dell'inerzia politica dell'amministrazione regionale, il coordinamento del Csa Ral ha già preannunciato successive e significative azioni sindacali”.